



Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri



*Comune
di Soave*

*A.N.A.
Sezione Verona Verona Soave*

*Rotary Club
Verona Soave*

*Regione
Veneto*

NIKOLAJEWKA



Progettista: Arch. Ing. Gaetano De Nicolò

**3° PELLEGRINAGGIO AL
MONUMENTO NAZIONALE
DEDICATO AI CADUTI
DI TUTTE LE PATRIE
NELLA CAMPAGNA DI RUSSIA
(1941 - '43)**

*Soave (Vr) - 14 gennaio 2012 - ore 9.30
Sede Municipale, Via Camuzzoni*

Programma

Ore 09.30:

Ammassamento presso il Municipio di Soave, sfilata e deposizione corona all'Isola della Memoria

Ore 10.00:

Monumento Nazionale

Martiri di Nikolajewka

Onore ai caduti e Alza Bandiera

Ore 10.30 - Corteo per l'auditorium

Borgo Rocca Sveva:

Saluti delle Autorità

Spazio riservato agli interventi degli studenti dell' I.C. di Soave

Commemorazione ufficiale

Testimonianze

Chiusura Cerimonia

I Presidenti di UNIRR e ANA, accenderanno la Fiamma della Riconoscenza delle Associazioni e delle Organizzazioni Combattentistiche e d'Arma.

Nikolajewka, simbolo di Pace

Il ricordo della battaglia di Nikolajewka, nella ricorrenza del 70° Anniversario, assume una connotazione particolare. Il costante ricordo degli avvenimenti, depurato dallo scorrere inesorabile del tempo, rimuove dai trascorsi accadimenti la patina delle acrimonie, dei contrasti ideologici, delle brutalità del campo di battaglia, per sublimarsi in una visione più riflessiva, spirituale, intimistica che, scevra da contaminazioni soggettive, lo fa assurgere a puro concetto, a giudizio storico, per sua natura incontestabile. I fatti sono ricondotti a realtà oggettiva e, pertanto, consegnati alla storia. In siffatta ottica, il Monumento Nazionale dedicato ai Martiri di Nikolajewka diventa un simbolo di pace che, come tale, deve essere accettato, definitivamente consacrato. Guarderemo con mutata predisposizione di animo alla tragedia degli innumerevoli caduti nelle cruenti battaglie, allo smarrimento delle Nazioni coinvolte, allo sconforto delle famiglie dei combattenti rimaste in Patria, allo strazio di madri, mogli, figli e congiunti, abbandonati a se stessi in trepida attesa di un improbabile ritorno dei loro cari. Il dolore che tali pensieri evocherà in noi, ci purificherà, ci farà riflettere sulla inutilità delle guerre e ci spingerà a meditare amaramente sulla frase, sempre attuale, pronunciata dal Pontefice Pio XII all'inizio del conflitto: "Nulla è perduto con la pace: Tutto può esserlo con la guerra".



“Verso Nikolajewka - Colonna del Gen. Reverberi